

L'aumento dell'indennità minima ai sindaci dei piccoli Comuni non aiuta consiglieri e assessori

Giovedì 21/5/2020 - Scritto da: Mira Redazione - www.gruppomira.it

L'aumento dell'indennità minima ai sindaci dei piccoli Comuni non aiuta consiglieri e assessori

di Marco Rossi e Patrizia Ruffini

L'incremento dell'indennità disposto per i sindaci dei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti da parte della manovra 2020 non produce effetto su assessori e consiglieri, anche se l'indennità di questi ultimi è quantificata in proporzione all'emolumento dei sindaci (Dm 119/2000). A stabilirlo è la Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti per la Lombardia (deliberazione n. 67/2020), chiamata da un Comune a chiarire alcuni dubbi sul provvedimento di aumento dell'indennità dei sindaci dei municipi fino a 3mila abitanti, fino al limite dell'85% di quella spettante ai primi Cittadini dei comuni con popolazione fino a 5mila abitanti (DI 124/2019).

Pur evidenziando un problema di coordinamento, la magistratura contabile sottolinea che la novità si applica solo ai sindaci dei Comuni fino a 3.000 abitanti, come emerge dai lavori preparatori del provvedimento, nei quali è indicato che «andrebbe dunque valutata l'opportunità di specificare se la disposizione in esame è destinata a riverberarsi anche sulla determinazione dell'indennità degli altri amministratori locali, alla luce di quanto

previsto dall'articolo 82 del TUEL». Consequenzialmente, per i giudici contabili, deve escludersi la possibilità di una sorta di estensione tout court dell'incremento alle indennità degli altri amministratori, nonostante il meccanismo del Dm 119/2000.

A rafforzare la conclusione rileva poi il rigore interpretativo sotteso all'applicazione delle norme in tema di costi della rappresentanza politica. Peraltro, incidono anche le precedenti soluzioni adottate in via legislativa che, dove necessario, hanno operato in modo esplicito (è avvenuto per il riconoscimento dell'indennità a favore dei presidenti delle Province).

Leggi l'articolo completo sul sito de Il Sole 24 ORE.